

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Cappellazzi, 4 - 25010 - Remedello (BS)
 ♣ Tel. 030 9953907

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

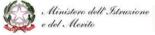
Via Avis, 5 - 25010 - Remedello (BS)

% Tel. 030 957227

PEO: bsic84700e@istruzione.it PEC: bsic84700e@pec.istruzione.it Sito web: www.omnicomprensivobonsignori.edu.it

CODICE MECCANOGRAFICO BSIC84700E CODICE UNIVOCO UFFICIO
UFAZE1

CODICE FISCALE 94007030177 PARTITA IVA 04310800984











Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe Classe V Sez. A

Indirizzo: Agraria-Agroalimentare-Agroindustria

Articolazione: Produzioni e Trasformazioni

INDICE				
Composizione del consiglio di classe	Pag. 3			
Ore di lezione settimanali	Pag. 4			
Profilo della classe	Pag. 5			
Evoluzione della classe	Pag. 6			
Obiettivi interdisciplinari	Pag. 7			
Metodi, mezzi e strumenti	Pag. 8			
Spazi	Pag. 9			
Attività extracurriculari significative del triennio	Pag. 11			
Verifiche e valutazione	Pag. 12			
Indicatori e descrittori della valutazione	Pag. 14			
Simulazioni prove d'esame	Pag. 17			
Griglie di valutazione delle prove scritte	Pag. 17			
Libri di testo adottati	Pag. 19			
Programmi svolti fino all'approvazione del documento nelle singole discipline	Pag. 21			
Percorsi interdisciplinari di educazione civica	Pag. 42			
Allegati	Pag. 42			

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE									
DOCENTE	DISCIPLINA	3 <u>a</u>	4 ª	5 <u>ª</u>					
Accini Alberto	Scienze Motorie e Sportive	Х	Х	Х					
Bertolinelli Marcellina	Economia, Estimo, Marketing e	Х	х	Х					
	Legislazione	^	^	Α					
Cavallari Giulia	Matematica			Х					
D'Auria Federica	Produzioni Animali			Х					
Nodari Livio	Biotecnologie Agrarie		Х	Х					
Parise Maurizio	Trasformazione dei Prodotti, Economia,								
	Estimo, Marketing e Legislazione,			Х					
	Produzioni Animali								
Petruzziello Luigi	Gestione dell'Ambiente e del Territorio,								
	Biotecnologie Agrarie, Produzioni		Х	Х					
	Vegetali								
Raffaele Samuele	Insegnamento della Religione Cattolica			Х					
Somenzi Linda	Lingua Inglese	Х	Х	Х					
Sarzi Sartori Annarosa	Produzioni Vegetali, Gestione								
	dell'Ambiente e del Territorio,	Х	Х	Х					
Code E L	Trasformazione dei Prodotti								
Sorbo Fabiana	Lingua e Letteratura Italiana, Storia			Х					

Il presente documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe in data: 9 maggio 2023

ORE DI LEZIONE SETTIMANALI

DISCIPLINA	N. ORE
Biotecnologie Agrarie	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	2
Lingua Inglese	3
Insegnamento della Religione Cattolica	1
Lingua e Letteratura Italiana	5
Matematica	3
Produzioni Animali	2
Produzioni Vegetali	4
Scienze Motorie e Sportive	2
Storia	1

Trasformazione dei Prodotti	3

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe si presenta, per la maggior parte dei docenti, piuttosto eterogeneo. Premettendo che il livello generale di profitto è complessivamente sufficiente, alcuni alunni presentano ottime o buone capacità supportate da livelli di impegno e partecipazione notevoli e ciò ha permesso loro di ottenere risultati di profitto più che buoni. Vi è poi una fascia intermedia con livelli di profitto più che sufficienti o discreti, ottenuti attraverso impegno e applicazione sufficientemente adeguati, anche se talvolta altalenanti. Rimane un limitato numero di alunni con preparazione non del tutto approfondita o con lacune pregresse in alcune discipline, a causa di un insufficiente livello di applicazione negli impegni scolastici. Anche il lavoro domestico non è stato sempre di livello soddisfacente. In alcune discipline la programmazione ha subito degli adattamenti per aderire agli interessi manifestati e ottenere così maggiore partecipazione. Il comportamento è risultato generalmente corretto con qualche eccezione per momenti di inadeguata vivacità disturbo e distrazioni legati all'uso del cellulare.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

		TERZA	QUARTA	QUINTA
	Totale	25	20	22
	Maschi	17	14	16
ISCRITTI	Femmine	8	6	6
	Alunni Legge 104	/	/	/
	Disturbi Specifici di Apprendimento certificati	2	2	2
	Provenienti da altro Istituto	/	/	/
	Ritirati	2	/	/
	Ammessi alla classe successiva	20	18	
	Non ammessi alla classe successiva	3	2	

	OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI
Obiettivi educativi	 Instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni, sviluppando un positivo senso di collaborazione; Acquisire fiducia in sé e sicurezza per affrontare e risolvere problemi personali e professionali; Sviluppare una motivazione allo studio, al lavoro e alla partecipazione civile e sociale Imparare ad organizzare il metodo di studio; Sapersi informare ed aggiornare continuamente; Imparare a confrontarsi con i compagni all'interno della scuola e con l'esterno, senza temere gli inevitabili insuccessi.
Obiettivi culturali	 Saper usare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri. Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera (corsi sperimentali). Conoscere il linguaggio letterario, scientifico e tecnico per analizzare e interpretare la realtà. Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico e tecnico. Conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici. Porsi problemi e prospettare soluzioni. Maturare capacità logico-deduttive. Conoscere, usare, scegliere tecniche idonee al contesto espressivo. Saper lavorare autonomamente e in gruppo. Saper comunicare, attraverso il linguaggio verbale e non verbale, concetti e idee astratte. Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico, biologico e comunità umane. Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio. Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale. Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a convinzioni fondate e decisioni consapevoli.
Obiettivi disciplinari	I docenti, nelle riunioni per materie hanno individuato, all'inizio dell'anno scolastico, gli obiettivi disciplinari, il tipo ed i numero di verifiche (orali, scritte, grafiche, pratiche) da svolgere per ogni quadrimestre. Questi parametri generali d riferimento sono stati successivamente trasferiti nella programmazione individuale. Tutta la documentazione relativa è consultabile a richiesta presso gli uffici della Segreteria.

METODI, MEZZI E STRUMENTI

Metodi, mezzi e strumenti (BARRARE LE VOCI INTERESSATE)	LEZIONI	FRONTALI E/O	PARTECIPATE	VIDEO LEZIONI	DID	REGISTRO	ELETTRONICO /	CLASSE VIRTUALE	ESERCITAZIONI	LABORATORIALI	APPROFONDIME	NTI DISCIPLINARI	INDIVIDUALI	INTERVENTI	ESPERTI ESTERNI	ATTIVITÀ IN	PALESTRA	MATERIALE	MULTIMEDIALE	VISITE	DIDATTICHE	POTENZIAMENTI	IN CODOCENZA
Biotecnologie Agrarie		Х					Х											×	(Х	,		
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione		Х							×	(X	(
Gestione dell'Ambiente e del Territorio		Х					Х		×	(Χ						×	(Х	,		
Lingua Inglese		Χ		Х			Х					Χ						×	(Х	
Insegnamento della Religione Cattolica		Х																×	(
Lingua e Letteratura Italiana		Х										Х						×	(
Matematica		Х					Х											×	(
Produzioni Animali		Х										Χ						×	(Х	,		
Produzioni Vegetali		Χ					Χ		X	(Χ						×	(Х	,		
Scienze Motorie e Sportive																X	(

Storia	Х			Х		х		
Trasformazione dei Prodotti	Х	Х	Х	Х		Х	Х	

SPAZI

Metodi, mezzi e strumenti (BARRARE LE VOCI INTERESSATE)	Laboratorio Informatica	Laboratorio Chimica	Serre / Actinidieto / Vigneto	LaboratorioTelec omunicaz.	Palestra	Laboratorio Fotografia / Multimediale	Laboratorio Chimica / Fisica	Laboratorio Scienze	
Biotecnologie Agrarie			х						
Economia, Estimo, Marketing e									
Legislazione									
Gestione dell'Ambiente e del Territorio			Х						
Lingua Inglese	Х								
Insegnamento della Religione Cattolica									
Lingua e Letteratura Italiana									

Matematica						
Produzioni Animali						
Produzioni Vegetali		Х				
Scienze Motorie e Sportive			Х			
Storia						
Trasformazione dei Prodotti	Х					

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SIGNIFICATIVE DEL TRIENNIO

TIPOLOGIA		OGGETTO	LUOGO
	3ª		
		Visita ad aziende zootecniche	Asola (MN) e Piubega (MN)
		Visita all'aziende "Sei Ore"	Remedello Sotto (BS)
	4 <u>ª</u>	Fiera Agricola	Montichiari (BS)
		Fiera Agricola	Gonzaga (MN)
		Fiera Agricola	Verona (VR)
		Visita tecnica ad aziende zootecniche	In zona
		Visita al villaggio Coldiretti	Milano (MI)
Visite guidate		Visita alla Same	Treviglio (BG)
		Convegno su: "Valorizzazione agronomica, ambientale ed economica degli effluenti di allevamento zootecnici e del digestato"	Remedello Sotto (BS)
	5 <u>ª</u>	Convegno: "Violenza sulle donne"	Brescia (BS)
		Escursione botanica (presumibile)	Monte Baldo (VR)
		Escursione botanica sulle sponde del fiume Chiese	Remedello/Visano (BS)
		Conferenza organizzata da Condifesa su agricoltura conservativa	Montichiari (BS)
Viaggi di istruzione	3 <u>a</u>		
	4 <u>a</u>	Viaggio d'istruzione	Trentino
	5 <u>a</u>		
Orientamento in uscita	5ª	Conferenze on line e in presenza tenute da Università Cattolica di Piacenza e Università degli	

VERIFICHE E VALUTAZIONE

		Studi di Brescia	
		Presentazione in sede dei corsi ITS da parte di Fondazione Symposium di Rodengo Saiano	
Percorso Competenze			
trasversali per l'orientamento	4 <u>ª</u>	Stages di potatura della vite presso az. Perla del Garda	Lonato d/g (BS)
		Stages in azienda	In zona
	5 <u>ª</u>	Stages di potatura del pero e melo presso az. Lavacchiello	San Pietro di Asola (MN)
	3 <u>ª</u>	Corso "Micropropagazione delle piante"	
	4 ª		
		Conferenze, seguite dagli alunni, all'esterno della scuola organizzate da vari Enti del territorio su irrigazione e agricoltura 4.0	
Progetti/ concorsi / approfondimenti	5 <u>ª</u>	Corso per "abilitazione all'uso dei trattori agricoli e forestali" e "abilitazione all'uso dei fitofarmaci", su base volontaria	
		Conferenza in sede tenuta da un ex alunno della scuola sulla gestione informatizzata di un allevamento avicolo	
		Spazio di ascolto psicologico a cura della D.ssa Vanessa Ferrari	
Eventuali moduli in	3ª		
lingua straniera	4 ª		
	5 <u>a</u>		

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove svolte in classe e a casa sono state finalizzate ad accertare sia il conseguimento degli obiettivi trasversali e/o disciplinari, sia l'efficacia della progettazione didattica sul piano del metodo e del contenuto. Agli allievi sono state proposte prove scritte secondo le seguenti tipologie:

- elaborati scritti
- prove strutturate e semi-strutturate
- □ trattazione sintetica di argomenti

Con le prove scritte si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

- il possesso dei contenuti;
- la capacità di individuare percorsi logicamente connessi all'interno delle tracce proposte
- il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista ortografico, sintattico e semantico.

Agli allievi sono state proposte prove orali. Con la prova orale si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

- 1. il possesso dei contenuti;
- 2. la capacità di individuare percorsi logicamente connessi;
- 3. il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista lessicale, sintattico e semantico;
- 4. la capacità di interagire con un interlocutore sostenendo con efficacia le proprie tesi.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Almeno due valutazioni per ciascun periodo valutativo.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Gli insegnanti adottano quelli proposti nella griglia di misurazione del Collegio Docenti di seguito riportata.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, la valutazione del profitto può essere schematizzata secondo le indicazioni riportate nel registro degli insegnanti e risulta così articolata:

- 1. Impegno e partecipazione
- 2. Acquisizione conoscenze
- 3. Applicazione conoscenze
- 4. Rielaborazione conoscenze
- 5. Abilità linguistico-espressive
- 6. Abilità motoria

Livello I - Assolutamente insufficiente (voto 1-2)

- 1 non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia.
- 2 è incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base, non fa progressi.
- 3 nulla la capacità di applicazione delle scarse conoscenze.
- 4|-----
- 5 non riesce a produrre un testo comprensibile.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in tutte le forme di movimento.

Livello H - Gravemente insufficiente (voto 3)

- 1 non rispetta gli impegni, è poco interessato e si distrae spesso.
- 2 ha conoscenze assai limitate e disorganiche, fatica ad eseguire compiti anche semplici.
- 3 applica le scarse conoscenze commettendo gravi e frequenti errori.
- 4 non sa presentare nemmeno in modo meccanico le proprie scarse conoscenze.
- 5 commette numerosi e gravi errori con scarsa padronanza dei termini specifici.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in alcune forme di movimento.

Livello G - Decisamente insufficiente (voto 4)

- 1 poche volte rispetta gli impegni, si distrae in classe.
- 2 ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.
- 3 applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi.
- 4 non sa sintetizzare le proprie conoscenze; è in difficoltà nel compiere collegamenti.
- 5 commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso.
- 6 ha notevoli difficoltà motorie ed usa gli strumenti con estrema difficoltà.

Livello F - Insufficiente (voto 5)

- 1 non rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
- 2 ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
- 3 commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.
- 4 non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato
- 5 usa un linguaggio ancora parzialmente improprio ed espone con un'argomentazione limitata e non bene strutturata.
- 6 comprende in parte e con lentezza; non ha acquisito i gesti tecnici fondamentali; si esprime in modo impreciso, commettendo errori nelle applicazioni.

Livello E - Sufficiente (voto 6)

- 1 normalmente assolve le consegne e partecipa alla lezione.
- 2 ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti, principi e regole almeno nei loro tratti essenziali e fondamentali.
- 3 sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
- 4 è impreciso nell'effettuare sintesi, evidenze qualche spunto di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze.
- 5 possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
- 6 comprende le proposte didattiche, ma ha acquisito parzialmente il linguaggio motorio.

Livello D - Discreto (voto 7)

- 1 risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alla lezione.
- 2 possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire i compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
- 4 elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
- 5 espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.
- 6 competenza motoria globalmente evoluta; si esprime con un linguaggio motorio adeguato alle richieste; dimostra di possedere schemi. motori coordinati e corretti.

Livello C - Buono (voto 8)

- 1 costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e collaborativo nel dialogo in classe.
- 2 possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire i compiti anche complessi in modo quasi sempre corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete.
- 4 sa eseguire in modo autonomo collegamenti tra conoscenze diverse giungendo a sintesi.
- 5 espone con chiarezza e proprietà di linguaggio testi ben organizzati.
- 6 comprende le varie sequenze motorie, elabora in modo personale le molteplici esperienze, si esprime in modo coordinato e corretto ai che nelle forme di movimento nuove ed evolute.

Livello B - Ottimo (voto 9)

1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali

- 2 possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
- 4 sa effettuare sintesi corrette ed approfondite elaborando valutazioni personali.
- 5 parla in modo appropriato e vario, ben organizzando i propri testi.
- 6 comprende ed interiorizza le varie proposte, possiede molteplici conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale.

Livello A - Eccellente (voto 10)

- 1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte persona, fornendo stimoli a riflessioni ed approfondimenti.
- 2 conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole padroneggiandoli con sicurezza e razionalità.
- 3 sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
- 4 applica le conoscenze con facilità, trova soluzioni originali, non già strutturate ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi.
- si esprime con proprietà di linguaggio e sicura argomentazione compiendo valutazioni critiche; sa operare collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare.
- 6 comprende ed interiorizza pienamente le varie proposte, possiede molteplici ed approfondite conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale, autonomo e creativo.

La valutazione finale avviene tenendo conto dei risultati delle prove sostenute, dell'impegno manifestato e della partecipazione al dialogo educativo.

La proposta di voto è sostenuta da un giudizio, riportato nell'apposita sezione del registro del docente, che ne rappresenta la motivazione. Il consiglio di classe delibera quindi l'assegnazione dei voti da riportare in pagella.

Il comportamento è soggetto ad autonoma valutazione mediante l'attribuzione del voto di condotta.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

La simulazione della prima prova scritta è stata svolta in data 25/03/2023

La simulazione della seconda prova scritta è stata svolta in data 10/05/2023

I testi delle simulazioni sono allegati al presente Documento.

Si prevede di svolgere simulazioni della prova orale prima del termine delle lezioni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione delle prove scritte è allegata al presente Documento.

La griglia di valutazione della prova orale è quella proposta dal Ministero ed è allegata al presente Documento.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
dei metodi delle diverse	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
discipline del curricolo, con	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	1
particolare riferimento a		Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	1
quelle d'indirizzo	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
conoscenze acquisite e di	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	1
collegarle tra loro	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	1
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50]
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	1
Capacità di argomentare in	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
maniera critica e personale,	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50]
ielaborando i contenuti	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	1
acquisiti	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
essicale e semantica, con	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
specifico riferimento al	Ш	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	1
inguaggio tecnico e/o di	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	1
ettore, anche in lingua	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50]
Capacità di analisi e	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
comprensione della realtà		È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	1
n chiave di cittadinanza	ш	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50]
attiva a partire dalla		È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	1
riflessione sulle esperienze	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
		Punteggio totale della prova		





Adozioni libri di testo A. S. 2022/23

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO di Remedello " BONSIGNORI"

ad indirizzo Agrario, Grafico, Industriale

Il codice identificativo dei testi indicati nel presente elenco è garanzia di un corretto acquisto dei testi stessi.

I prezzi riportati sono desunti dai listini pubblicati dagli editori per l'anno corrente o, per le novità non incluse in tali listini, dalle copie saggio.

Qualora venissero segnalate variazioni del prezzo, sempre che non si tratti di errori di trascrizione da parte della scuola, l'adozione sarà revocata e pertanto i volumi non dovranno essere acquistati.

Classe 5 A Indirizzo A.A.A. "Produzioni e Trasformazioni"

Cod volume	Materia	Autore	Titolo	Vol.	Editore	Uso	Poss.	Prezzo
9788883612350	Biotecnologie agrarie	Dellachà - Forgiarini	Biologia applicata e biotecnologie agrarie	U	REDA	Sì	Sì	25,50
9788836003822	Economia, estimo, m	Stefano Amicabile	Nuovo corso di economia, estimo, marketing e legislazione	2	Hoepli	Sì	No	24,90
9788808620729	Gestione dell'ambient	Ferrari, Mena, Stoppioni, Gal	Gestione dell'ambiente e del Territorio plus	U	Zanichelli	Sì	No	27,90
9780194649674	Inglese	Ben Weltz	English Plus Upper Intermediate	u	Oxford University Pre	Sì	Sì	31,70
9788889950814	Inglese	Gualandri Claudia	Farming The Future e Winemaking +CD	U	Trinity Whitebridge	Sì	Sì	24,50
9788883393341	Inglese	A. Gallagher F. Galuzzi	Mastering Grammar	U	Pearson Longman	Sì	Sì	29,65
9788857791692	Italiano	R. Bruscaglia, G.Tellini	Il palazzo di Atlante ed. blu	3A	D'Anna	Sì	No	28,90
9788849420234	Matematica	Leonardo Sasso	La matematica a colori ed verde	4	Petrini	Sì	Sì	32,30
9788849470833	Prod. Animale	Bittante G., Andrigetto I., Ra	Tecniche di produzione animale	Unico	Liviana	Sì	No	38,05
9788852901775	Produzioni vegetali	F. Battini	Agronomia e meccanica agraria A	A	Edagricole	Si	Sì	25,90
9788852901805	Produzioni vegetali	r. Valli, C. Corradi	colture arboree	С	Edagricole	Sì	No	22,20
9788810614112	Religione	Cion Masini Pandolfi Paolini	I-Religione ,Pro	Unico	E.D.B.	Sì	Sì	15,20
9788822197320	Storia	A. Brancati, Trebi, Pagliarani	Storia in movimento	3	La Nuova Italia	Sì	No	26,10
9788850639960	Trasformazione dei p	Rizzitano G.	Laboratorio ed esercitazioni di chimica agraria	Unico	Edagricole	Sì	Sì	32,00
9788820395223	Trasformazione dei p	Piero Maffeis	Nuovo trasformazione dei prodotti	U	Hoepli	Sì	Sì	27,90

PROGRAMMI SVOLTI FINO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: NODARI LIVIO e PETRUZZIELLO LUIGI DISCIPLINA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

CLASSE: V SEZIONE A INDIRIZZO AAA PT

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
1	Metodologie e mezzi di lotta biotecnologica
2	Principali malattie della vite
3	Principali malattie di melo, pero, pesco, cereali Micotossine
4	Genetica generale: richiami di genetica, cromosomi, divisione cellulare DNA: struttura, duplicazione, traduzione, trascrizione Mutazioni
5	Miglioramento genetico: selezione, incrocio, linee pure, ibridazione, maschiosterilità, DNA ricombinante, cenni di genomica e di diagnostica molecolare OGM
6	Biotecnologie ambientali e industriali (alimentari) Biodigestori, Compostaggio, Depuratori
7	Sistematica degli insetti: principali ordini, famiglie e specie di interesse agroambientale
8	Principali insetti dannosi alle colture
9	Cassetta entomologica e riconoscimento insetti

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: BERTOLINELLI MARCELLINA e PARISE MAURIZIO
DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
CLASSE: V SEZIONE A INDIRIZZO AAA PT

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
A. Estimo generale	1. I principi dell'estimo

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	1.1. Campi di applicazione dell'estimo 1.2. Cenni sull'evoluzione storica della disciplina estimativa 2. Gli aspetti economici dei beni 2.1. Il valore di mercato 2.2. Il valore di costo 2.3. Il valore di capitalizzazione 2.4. Il valore di trasformazione 2.5. Il valore complementare 2.6. Il valore di surrogazione 3. Il metodo e i procedimenti di stima 3.1. Procedimento e metodo 3.2. La scala dei prezzi 3.3. La comparazione (requisiti dei beni simili; requisiti dei prezzi dei beni simili; i parametri di confronto) 3.4. Il principio dell'ordinarietà 3.5. Correzioni del valore ordinario (comodi e scomodi; aggiunte e detrazioni) 3.6. Le fasi della stima. 3.7. La relazione di stima 4. L'attività professionale del perito 4.1. Il contesto estimativo 4.2. La mediazione civile 4.3. Il processo civile (attività del CTU e del CTP) 4.4. L'arbitrato 4.5. Le essecuzioni immobiliari
	4.6. Le stime cauzionali
B. Estimo rurale	5. La stima dei fondi rustici 5.1. Il fondo rustico 5.2. Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico 5.3. I criteri di stima 5.4. La stima del valore di mercato (il mercato dei fondi rustici; la stima sintetica monoparametrica; il procedimento analitico; correzioni del valore unitario; procedimento per valori unitari) 5.5. La stima del valore complementare 5.6. La stima del valore di trasformazione 5.7. La stima del valore di capitalizzazione

N	MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
		6. La stima dei fabbricati rurali
		6.1. I fabbricati rurali e l'edificabilità in zona agricola
		6.2. I criteri di stima
		6.3. Il valore di mercato
		6.4. Il valore di costo e di ricostruzione
		6.5. Il valore di trasformazione (e il valore di demolizione)
		7. La stima delle aree edificabili
		7.1. La stima del valore di mercato
		7.2. La stima del valore di trasformazione
		La stima del valore complementare
		8. La stima delle scorte aziendali
		8.1. Definizione di scorte aziendali e criteri di valutazione
		8.2. La stima del bestiame
		8.3. La stima di macchine e attrezzi
		8.4. La stima dei prodotti di scorta e delle rimanenze di mezzi produttivi
		9. La stima dei prodotti in corso di maturazione
		9.1. Scopo della valutazione
		9.2. La stima dei frutti pendenti
		9.3. La stima delle anticipazioni colturali
		9.4. La scelta del criterio di stima
		10. La stima degli arboreti
		10.1.Definizione e descrizione degli arboreti
		10.2.La stima del valore della terra nuda
		10.3.La stima dell'arboreto in un anno intermedio (metodo dei redditi passati e metodo dei redditi futuri
		10.4.Considerazioni sulla scelta del metodo
		10.5.La stima del valore del soprassuolo (Vss)
		10.6.Età del massimo tornaconto
		11. La stima dei boschi
		11.1.Definizione di bosco
		11.2.Cenni di selvicoltura e di dentrometria
		11.3.Criteri di stima
		11.4. Valore di trasformazione del soprassuolo (il valore di macchiatico)
		12. Ripartizione delle spese consortili
		12.1. Consorzi di bonifica e di irrigazione

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	12.2.Consorzi stradali 12.3. Criteri di riparto
C. Estimo legale	13.La stima dei danni 13.1.Definizione di danno 13.2.Il contratto di assicurazione 13.3.I danni causati dalle calamità naturali e da eventi eccezionali (consorzi di difesa; l'assicurazione agricola agevolata; stima del danno) 13.4.I danni causati dalla sottrazione di acque irrigue 13.5.I danni causati ai fabbricati da incendio 14.Usufrutto 14.1.Normativa essenziale 14.2.Valore dell'usufrutto 14.3.Valore della nuda proprietà 14.4.Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario 15.Servitù prediali 15.1.Normativa essenziale (tipi di servitù; costituzione, durata ed estinzione; servitù di passaggio; servitù di acquedotto e scarico coattivo; servitù per infrastrutture lineari energetiche e per le telecomunicazioni) 15.2.Stima dell'indennità (criteri generali di indennizzo; indennità per la servitù di elettrodotto e metanodotto)
D. Estimo catastale	16. Il catasto terreni 16.1.Generalità 16.2.Le caratteristiche del catasto italiano 16.3.Formazione del catasto (operazioni topografiche ed estimative) 16.4.La revisione degli estimi 16.5. Pubblicazione e attivazione 16.6.Il sistema informativo catastale; la visura 16.7.Conservazione del catasto (variazioni soggettive e oggettive: cenni) 17. Il catasto fabbricati 17.1.Generalità 17.2.L'unità immobiliare 17.3.Requisiti di ruralità fiscale dei fabbricati 17.4.Rilievo geometrico; operazioni estimative; formazione delle tariffe e delle rendite catastali;

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	le revisioni degli estimi; pubblicazione e attivazione 17.5.Conservazione (cenni)
E. Matematica finanziaria	18. Interesse e montante semplice e composto 18.1.Riporto dei capitali nel tempo 18.2.Montante di rate semplici costanti 19. Annualità 19.1.Accumulazione finale e iniziale di annualità costanti limitate 19.2.Accumulazione iniziale di annualità costanti illimitate 19.3. Ricerca dell'annualità 19.4.Quota di reintegrazione e di ammortamento 20. Capitalizzazione dei redditi 20.1.Capitalizzazione del beneficio fondiario annuo e periodico

Remedello, 3 maggio 2022

Docenti

MODULI/ UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI PREVISTI DA SVOLGERE
C. Estimo legale	Successioni ereditarie
E. UE	La Politica agraria dell'Unione europea

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: SARZI SARTORI ANNAROSA e PETRUZZIELLO LUIGI DISCIPLINA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO CLASSE: V SEZIONE A INDIRIZZO AAA PT

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Paesaggio	Concetti di ambiente e paesaggio.
	Classificazione.
	Tipologie di paesaggio.
	Reti ecologiche.
Elementi di Ecologia del paesaggio	Ecosistema ed agroecosistema.

	Agricoltura sostenibile
	Impatto ambientale.
Inquinamento	Inquinamento delle acque: inquinamento da sostanze non
	tossiche, da sostanze tossiche; inquinamento delle acque di
	tipo fisico e di tipo biologico.
	Fonti di inquinamento.
	Qualità delle acque e parametri per la relativa
	determinazione.
	Bacini lacustri: eutrofizzazione e acidificazione.
	Inquinamento delle acque sotterranee.
	Inquinamento del suolo.
	Inquinamento atmosferico.
Dissesto idrogeologico	Ingegneria naturalistica: definizioni e finalità.
	Dissesto idrogeologico: cause, fenomeni connessi, danni.
	Azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico in campo
	agricolo e forestale.
	Monitoraggio e controllo.
	Il bosco: ecosistema boschivo. Bosco puro e bosco misto.
trattamento del bosco.	Rinnovazione del bosco: gamica e agamica. Rimboschimenti e
	imboschimenti: differenza concettuale; uso di specie
	preparatorie e definitive. Boschi coetanei e boschi disetanei;
	con struttura monoplana e diplana (mono e pluristratificata).
	Governo del bosco: governo a fustaia, governo a ceduo
	semplice e matricinato; governo misto. Conversione del ceduo
	verso fustaia. Le tipolgie di taglio di un bosco
	Definizione normativa di bosco in Italia e in Regione
	Lombardia: fattispecie considerate bosco (art.3 c.1 L.R.
	n°27/2004). Le varie funzioni del bosco.
	Classificazione fitoclimatica del Pavari. Classificazione per
	fasce altitudinali.
	Sviluppo di una chiave dicotomica per il riconoscimento delle
	specie e ripasso dell'organografia generale dei vegetali.
	Principali famiglie, generi e specie delle gimnosperme e
	angiosperme di interesse silvano.

Angiosperme	Fam.Betulaceae: Betula; Alnus
	Fam. Colyraceae: Ostrya; Carpinus; Corylus
	Fam. Fagaceae: Fagus; Quercus; Castanea
Gimnosperme	Fam. Pinaceae: Pinus; Abies; Picea; Larix; Cedrus
	Fam. Cupressaceae: Cupressus; Juniperus; Thuja
	Fam. Taxodiaceae: Taxodium
	Fam. Taxaceae: Tassus
	Fam. Ginkgoaceae: Ginkgo

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Angiosperme (continua)	Fam. Salicaceae: Salix; Populus
	Fam. Ulmaceae: Hulmus; Celtis
	Fam. Aceraceae: Acer
	Fam. Oleaceae: Fraxinus
	Fam. Juglandaceae: Juglans
	Fam. :Moraceae

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO DOCENTE: SOMENZI LINDA e RODELLA FLAVIA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI SVOLTI
TEMI	
DAL LIBRO DI TESTO " FARMING THE	5. CLIMATE CHANGE
FUTURE"	The Kyoto Protocol
	Introduzione all'organismo UNFCCC dal sito UN in lingua
CLIMATE	Analisi del COP 27 in November 2022 in Sharm el-Sheikh
	Lettura e considerazioni critiche sul documento di sintesi
	redatto da ciascun alunno:

MODULE 3	1 THE SOIL
CARING FOR PLANTS	2. WATER AND IRRIGATION
UNIT A – PLANT NUTRITION	3. FERTILIZERS
UNIT B-PLANT PROTECTION	1 PLANT PROTECTION PRODUCTS IN AGRICULTURE
	2 PESTICIDES
	4. INTEGRATED PEST MANAGEMENT
	BIOLOGICAL CONTROL OF PESTS
	6. HERBICIDES
MODULE 4	1. NUTRITION
HEALTHY EATING	2. CARBOHYDRATES
UNIT A LIFE-SUSTAINING	3. PROTEINS
NUTRIENTS	4. LIPIDS
	5. VITAMINS AND MINERALS
	6. DIETARY FIBRE
UNIT B – FROM FARM TO FORK	FOOD PROCESSING
	2. MILK AND DAIRY PRODUCTS
	3. CHEESE MAKING Approfondimento su "MAKING BUTTER AND CHEESE", "PARMIGIANO REGGIANO" and "GRANA PADANO
	4. FOOD PRESERVATION
	Approfondimento su Pasteurization tratto dal testo On the Farm ed San Marco
	5. THE CARBON FOOTPRINT
MODULE 7 – CARING FOR ANIMALS	ANIMAL HUSBANDRY(+ListeningAnimalwelfare)
UNIT A – LIVESTOCK AND	2. CATTLE FARMING(+ Cows' digestive system and
AQUACULTURE	The Ruminants)
	3. MILKING COWS (plus ROBOTIC MILKING pag 248)
	4. POULTRY FARMING

	5. OVINES, CAPRINES AND RABBITS	
	6. AQUACULTURE	
UNIT B – APICULTURE		
	1. BEEKEEPING	
	2. THE BEE COLONY	
	3. THE BEEKEEPER	
	4. COLONY COLLAPSE DISORDER	
	5 . BEES AS BIOINDICATORS	
MODULE 6	1. GRAPES	
UNIT C VITICULTURE	2. GRAPES AND WINES	
	GRAPE CULTIVATION	
	4. THE WINEMAKING PROCESS	
FOCUS ON WINEMAKING		
UNIT A	1. THE WINERY	
THE MODERN WINERY	2. WINE MATURATION AND AGEING	
UNIT B		
WINERY EQUIPMENT	2. OAK BARRELS FOR AGEING	
UNIT C		
THE WORLD OF WINE	1. WINE CLASSIFICATION	
UNIT D	1. WINE CLASSIFICATION	
WINE IN THE WORLD	1. THE ITALIAN WINE QUALITY SY	CTEN4
WINE IN THE WORLD	•	
	Approfondimento su CHAMPAIGNE (materiale o	
Educazionecivica in English	Materiale tratto dal libro di testoAround the Glo	be ed.LANG
THE U.N	Analisi e studio del sito ufficiale U.N.(in English)	
	VIDEO ON YOUTUBE https://youtube.com/watch?	v=l-
	F7VnSQcg0&feature=share	
Lavoro di preparazione per le prove	Utilizzo <u>del</u> materiale proposto dal sito del MIUR e svo	_
INVALSI	attività di Listening and Reading dal libro NEW IN PRO	OGRESS,
	EXTENSIVE TRAINING IN PREPARATION FOR INVALSI	ed
	Europass,	
	simulazioni tratte dal sito Zanichelli per l'INVALSI	

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI PREVISTI
-----------------------------	--------------------

TEMI	
UNIT B – FROM FARM TO FORK	AN EXAMPLE OF FOOD PROCESSING: OLIVE OIL EXTRACTION The traditional Method (Listening and photocopy of SINOLEA Method)

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: RAFFAELE SAMUELE

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE: V SEZIONE A INDIRIZZO AAA PT

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI SVOLTI
TEMI	
Morale della persona	La sessualità nei popoli primitivi
	La sessualità nella Bibbia
	La sessualità in epoca Romana/Greca/Medioevo
	La sessualità nel rinascimento/ 800/ 900
	Dimensione bioetica della sessualità
	Varie fasi della sessualità
	Psicologia e sessualità in prospettiva morale

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI PREVISTI
TEMI	
	Manifestazioni non normali della sessualità
	Procreazione responsabile

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: SORBO FABIANA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MODULI / UNITÀ	CONTENUTI SVOLTI
DIDATTICHE/TEMI	

Dopo l'Unità d'Italia	Una nuova ideologia
Determinismo, Naturalismo e Verismo	Il Positivismo. Il Naturalismo francese: Emile Zola; ideologia. Il Verismo italiano
Giovanni Verga	Vita e opere. L'ideologia verghiana. Vita dei campi. Il ciclo dei vinti. I Malavoglia. Mastro don Gesualdo. testi analizzati:
	"Un documento umano. La lettera a Salvatore Farina", da <i>Prefazione</i> all'amante di Gramigna "I «vinti» e la «fiumana del progresso»", da <i>Prefazione</i> a <i>I Malavoglia</i> "La roba", dalle <i>Novelle rusticane</i>
Decadentismo e Simbolismo	L'origine del termine. La poetica e i temi del Decadentismo. Charles BAUDELAIRE: vita e opere testi analizzati: C. Baudelaire: "L'albatro", da I fiori del male C. Baudelaire: "Perdita d'aureola", da Petits poèmes en prose
Giovanni Pascoli	La vita e le opere. La poetica: <i>Il fanciullino</i> ; la poesia "pura"; <i>Myricae</i> . testi analizzati: "È dentro di noi un fanciullino", da <i>Il fanciullino</i> "X agosto", da <i>Myricae</i> "Il tuono", da <i>Myricae</i> "Il lampo", da <i>Myricae</i>
Gabriele D'Annunzio	La vita e le opere. L'estetismo: il superuomo e l'esteta; <i>Il piacere</i> . I romanzi del superuomo; l'ultima stagione. testi analizzati: "Il ritratto di Andrea Sperelli", da <i>Il piacere</i>
Le Avanguardie	Le avanguardie storiche. Futurismo e Crepuscolarismo.
Italo Svevo	La vita, le opere e la poetica: la figura dell'inetto. Una vita. Senilità.

	La coscienza di Zeno.
	testi analizzati:
	"Zeno e il Dottor S.", da La coscienza di Zeno
Luigi	La vita e le opere. La visione del mondo. La poetica dell'«umorismo».
Pirandello	I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i> .
	testi analizzati:
	"Dall'«avvertimento del contrario» al «sentimento del contrario»", da
	L'umorismo
	"Io mi vidi escluso per sempre dalla vita", da Il fu Mattia Pascal
Umberto Saba	La vita, il carattere, idee, poetica.
	II Canzoniere
	testi analizzati:
	"A mia moglie", dal <i>Canzoniere</i>
	"La capra", dal <i>Canzoniere</i>
	L'Emeretismo: origine del termine, temi trattati.
Giuseppe	La vita, le opere, le costanti letterarie. L'allegria: la funzione della poesia; la
1	struttura e i temi.
	testi analizzati:
	Da <i>L'allegria</i> : "Soldati"; "Fratelli"; "Veglia"; "Mattina"
	24 2 anegra. 30.aati / Tratem / Tegna / Matema

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: CAVALLARI GIULIA DISCIPLINA: MATEMATICA

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI SVOLTI
TEMI	
Ripasso: grafico probabile di una	Dominio di funzioni polinomiali, razionali,
funzione	irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
	Studio del segno di una funzione.
	Limiti di una funzione.

	Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
	Grafico probabile di funzione.
	Continuità e discontinuità di una funzione.
Ripasso: funzioni, equazioni e	Funzione esponenziale
disequazioni	Funzione logaritmica
	Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
	Funzioni goniometriche seno, coseno e tangente (solo breve
	cenno ai grafici e le principali proprietà)
Derivate e teoremi fondamentali	Definizione di derivata prima in un punto, come limite del
del calcolo differenziale	rapporto incrementale
	Funzione derivata prima
	Legame tra continuità e derivabilità di una funzione
	Regole di derivazione per le funzioni elementari
	Regole di derivazione per le funzioni ottenute tramite
	somma, sottrazione, moltiplicazione o divisione di funzioni
	Regole di derivazione per le funzioni composte
	Significato geometrico della derivata in un punto, come
	coefficiente angolare della retta tangente al grafico di una
	funzione.
	Cenno alle applicazioni della derivata in ambiti concreti.
	Classificazione e studio dei punti di non derivabilità.
	Derivata seconda.
Lo studio di funzione e grafico	Monotonia di una funzione e utilizzo della derivata prima per studiare la monotonia di una funzione.
	Concavità di una funzione e utilizzo della derivata seconda
	per studiare la concavità di una funzione.
	Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei
	punti stazionari.
	Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione.
	Concavità, convessità e punti di flesso.

	Studio completo di funzione.
	Problemi di ottimizzazione e ricerca di massimi e minimi in situazioni reali.
Calcolo integrale	Funzioni primitive e integrale indefinito di una funzione.
	Proprietà dell'integrale indefinito.
	Integrali indefiniti immediati.
	Integrali indefiniti di funzioni composte.
	Integrale definito e teorema fondamentale del calcolo integrale.
	Significato geometrico dell'integrale definito come strumento per il calcolo di aree di figure con contorno curvilineo.

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI PREVISTI
TEMI	
Calcolo integrale	Approfondimento sul calcolo di aree e sui problemi di
	ottimizzazione.
Studio di grafici di funzione	Studio di curve studiate in alcune delle materie di
	indirizzo agrario

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: D'AURIA FEDERICA e PARISE MAURIZIO

DISCIPLINA: PRODUZIONI ANIMALI

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI SVOLTI
-----------------------------	------------------

TEMI	
BOVINE DA LATTE	Consistenza e diffusione, cenni storici, dimensioni medie e
	tipologie di allevamenti, razze allevate, composizione chimica
	e valore nutritivo del latte bovino, destinazione, uso e
	trasformazione, produzione e consumo, lattazione, sintesi del
	latte, curva di lattazione, mungitura, valore igienico e
	sanitario del latte, curva di lattazione, razionamento della
	vacca da latte nelle varie fasi produttive.
	Indici di selezione ed indici genetici
DISMETABOLIE	Collasso puerperale, chetosi, acidosi ruminale, meteorismo,
	dislocazione dell'abomaso, mastite, zoppie, ipofertilità di
	origine alimentare.
FISIOLOGIA DELLA DIGESTIONE E	Razione alimentare, fisiologia della digestione dei
ALIMENTAZIONE	monogastrici, fisiologia della digestione dei poligastrici,
	assorbimento dei principi nutritivi, defecazione e urinazione.
PRINCIPI ALIMENTARI	Composizione degli alimenti e principi nutritivi (acqua,
	glucidi, lipidi, protidi, vitamine e minerali, ormoni ed enzimi,
	additivi per mangimi.
FABBISOGNI NUTRITIVI E FATTORI	Fabbisogni di mantenimento, accrescimento e produzioni,
DI RAZIONAMENTO	fabbisogni per la riproduzione e la gestazione, fabbisogni
	durante l'asciutta.
BOVINI DA CARNE	Categorie di bovini da carne, curve di accrescimento dei
	tessuti scheletrico, muscolare e adiposo, caratteri produttivi
	dei bovini da carne delle principali razze italiane, francesi ed
	inglesi, vitello a carne bianca, vitellone precoce e
	precocissimo, ingrasso del vitellone, resa al macello e resa in
	carne, macellazione, tagli della carne, classificazione
	SEUROP.

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
	La carne bovina, caratteristiche fisiche e psicosensoriali, composizione chimica e valore nutritivo, frollatura.
SUINI	Processo di domesticazione, origini, caratteri produttivi e

riproduttivi delle razze autoctone ed estere, tipi genetici
allevati, suino leggero e suino pesante, tagli e difetti della
carne suina.

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: SARZI SARTORI ANNAROSA e PETRUZZIELLO LUIGI

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI SVOLTI
TEMI Apparato radicale	Funzioni e morfologia dell'apparato radicale; studio e controllo dell'apparato radicale; sviluppo e antagonismo delle radici; micorrize.
Chioma	Portamento, tronco, branche; foglie; gemme; rami a legno e a frutto; fiori e frutti; cicli delle piante.
Sviluppo gemme e germogli	Attività cambiale; sviluppo delle gemme a legno; dominanza apicale; differenziazione delle gemme a fiore; dormienza delle gemme; fabbisogno in freddo.
Biologia fiorale	Fioritura; impollinazione; fecondazione e allegazione; sterilità; partenocarpia; cascola; alternanza di produzione; fitoregolatori.
Accrescimento del frutto, maturazione	Accrescimento; maturazione.
Propagazione delle piante da frutto	Talea, margotta, propaggine, pollone, ovulo. Innesto: basi teoriche, tipi di innesto e tecnica di innesto.
Impianto	Clima; terreno; cultivar, portinnesto e sesti; operazioni di campagna; palificazione.
Gestione del suolo	lavorazioni; inerbimento; diserbo; pacciamatura.
Irrigazione	Regime idrico e pianta; fabbisogno idrico; bilancio idrico; metodi irrigui; fertirrigazione.
Nutrizione minerale	Elementi nutritivi; elementi diagnostici; bilancio nutritivo; concimazione fogliare; concimazione e qualità dei frutti.
Potatura	Basi fisiologiche. Operazioni di potatura: asportazione e raccorciamento di branche, diradamento e raccorciamento dei rami, inclinazione, piegatura e curvatura, incisioni, spollonatura, scacchiatura e cimatura, diradamento dei frutti. Potatura di allevamento in funzione delle principali forme di allevamento. Potatura di produzione. Epoca di potatura.

Gestione del verde pubblico	Introduzione alla progettazione delle aree verdi. Analisi delle componenti delle aree verdi. Manutenzione degli spazi verdi.	
Agricoltura integrata e biologica	Coltivazioni sostenibili: principi della produzione integrata e biologica; disciplinari di produzione integrata e biologica; vocazionalità; pratiche agronomiche sostenibili. Lotta integrata e biologica.	
Arboricoltura speciale	Vite, melo, pesco, olivo. Per ciascuna coltura: cenni botanici e di fisiologia, varietà, ambiente pedoclimatico, propagazione, impianto, potatura, forme di allevamento, cure colturali. Gli argomenti trattati sono stati talvolta integrati con la proposta di articoli tratti da riviste specializzate.	

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Arboricoltura speciale	Actinidia
Gestione del verde pubblico	Continua

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: ACCINI ALBERTO

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: V SEZIONE A INDIRIZZO AAA PT

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	Lavoro a stazioni di potenziamento arti superiori, arti inferiori, addominali e dorsali. Lavoro a stazioni di mobilizzazione delle spalle, della colonna vertebrale e delle anche. Per quanto concerne il primo punto del programma il lavoro svolto ha privilegiato la mobilità articolare e l'irrobustimento muscolare: corpo libero, coppie, bacchette, palle mediche, manubri, andature, balzi e saltelli, materassi, ostacoli, spalliera, bastoni, suolo.
	Per quanto concerne il secondo punto del programma sono state utilizzate proposte di situazioni nelle quali si realizzano rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo. Quindi è stata stimolata la capacità di rappresentazione interiore di situazioni dinamiche con una verifica del rapporto corpo-

	ambiente. Particolare attenzione è stata dedicata alla coordinazione generale e segmentaria anche attraverso esercizi
	di acrobatica.
Consolidamento del carattere,	Strettamente legato al secondo è sicuramente il terzo punto del
	programma. Le attività svolte hanno cercato di promuovere la
sviluppo della socialità e del senso	formazione dell'individuo attraverso la conoscenza del proprio
	corpo; il corretto sviluppo motorio oltre che fisico;
civico	l'acquisizione e lo sviluppo di abilità motorie specifiche;
	l'utilizzo delle conoscenze e delle capacità; il riutilizzo in
	forma originale e lo sviluppo delle capacità acquisite. In
	funzione del secondo e del terzo punto del programma sono
	stati utilizzati: le panche, i materassi di diverse misure, i coni,
	le clavette, i cerchi, la pedana, la cavallina, la parete, le tribune,
	giochi e lanci con la palla. La lezione di Scienze Motorie e
Conggonza a pratica della attività	Sportive: norme di frequenza ed igiene.
Conoscenza e pratica delle attività	Per quanto concerne il quarto punto del programma il lavoro svolto ha interessato la pallavolo, la pallacanestro. Per la
sportive	pallavolo è stata utilizzata una progressione che ha evidenziato
sportive	la tecnica e la tattica dei vari fondamentali individuali: battuta
	(frontale, laterale, dorsale; dall'alto e dal basso); bagher
	(frontale, laterale e dorsale); palleggio (frontale, laterale,
	rovesciato, in sospensione); alzata (lunga, media, corta);
	schiacciata (forte o piazzata); muro (individuale e collettivo);
	ricezione (individuale e collettiva); difesa individuale. Per la
	pallacanestro i fondamentali presi inconsiderazione dal punto
	di vista tecnico e tattico sono stati: palleggio (sul posto ed in
	movimento); passaggio (a due mani dal petto, a due mani
	sopra la testa, una mano baseball); tiro (piazzato, in
	sospensione, in corsa, libero); difesa (individuale e collettiva).
	Dai e vai, dai e segui, dai e cambia.
Valutazioni periodiche	Test tecnico d'ingresso di corsa di resistenza in settembre. 4
	test tecnici di pallavolo in novembre. 4 test tecnici di
	pallacanestro in marzo-aprile. La classe ha partecipato al
	torneo interno di pallavolo. Le prove motorie individuali di
	valutazione utilizzate fino al 15 maggio sono state le seguenti:

Salto in lungo quintuplo Trazioni alla sbarra Piegamenti sulle
gambe Velocità 50m. Corsa a navetta Mobilità delle spalle 2
Corsa fra 2 coni Velocità di spostamento Addominali tenuta
Sospensione alla spalliera Verifiche scritte mensili per gli
alunni esonerati sugli argomenti svolti.

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE /	CONTENUTI PREVISTI
TEMI	
Valutazioni periodiche	Elevazione del busto 2
_	Salto in alto da fermo 2
	Verticale in appoggio
	Salti ripetuti sul quadrato
	Agilità

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: SORBO FABIANA DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: V SEZIONE A INDIRIZZO AAA PT

MODULI / UNITÀ	CONTENUTI SVOLTI	
DIDATTICHE/TEMI		
Il mondo in	La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo.	
trasformazione	L'Italia tra mutamenti e crisi (1870-1900)	
Una nuova società	La società di massa; definizione del concetto e fattori determinanti.	
La "grande guerra"	La Prima Guerra Mondiale: le cause politiche, economiche, militari e	
e le sue conseguenze	culturali.	
	Le prime fasi della guerra.	
	L'Italia al fronte: neutralisti ed interventisti. Il patto di Londra. L'Italia in	
	guerra. Avvenimenti sul fronte italiano.	
	La svolta del 1917.	
	1918: la conclusione del conflitto.	
	l trattati di pace. La Società delle nazioni.	

	Boom economico statunitense e la crisi economica del '29.		
La Rivoluzione russa e	La Rivoluzione russa: la situazione precedente; Febbraio e di Ottobre del		
i totalitarismi	1917.		
	Il ritorno di Lenin: le tesi di Aprile.		
	La guerra civile e il comunismo di guerra.		
	La Nep, nuova economia politica.		
	L'URSS di Stalin.		
	La Germania da Weimar al Terzo Reich.		
L'Italia dal dopoguerra	La crisi dello Stato liberale.		
al fascismo	Il "biennio rosso" .		
	L'ascesa del fascismo		
	La costruzione dello Stato fascista.		
	Le leggi fascistissime, il partito unico, propaganda e consenso.		
	l patti lateranensi. La guerra d'Etiopia e la proclamazione dell'Impero.		
II mondo nel	La ricostruzione post-bellica.		
bipolarismo	La nuova società dei consumi.		
	Dalla pace alla Guerra fredda (1945-63).		
	La "coesistenza pacifica"		
L'Italia repubblicana	L'Italia dopo la Seconda Guerra mondiale: il 1946, il Referendum		
	"monarchia o repubblica" e la nascita della Repubblica.		

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

DOCENTE: SARZI SARTORI ANNAROSA e PARISE MAURIZIO DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

CLASSE: V SEZIONE A INDIRIZZO AAA PT

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Industria lattiero casearia: composizione chimica del latte	Il latte: definizioni, fattori che hanno influenza sulla produzione del latte, proprietà fisico – chimiche e sua composizione; zuccheri del latte, sintesi del lattosio; lipidi, proteine, sostanze saline, vitamine e valutazione globale; Microrganismi del latte: batteri, lieviti e muffe.
Industria lattiero casearia: risanamento del latte	Risanamento del latte: pastorizzazione, battofugazione, omogeneizzazione, sterilizzazione. Effetti dei trattamenti termici sui costituenti del latte. Indicazioni da apporre sui contenitori del

	latte.
Industria lattiero casearia: tecnologia di produzione dei formaggi	locali del caseificio, stoccaggio, caratteristiche del latte idoneo alla caseificazione, correzione del grasso, pastorizzazione, sosta e maturazione, trasferimento del latte in caldaia, insemensamento, trattamenti e aggiunte varie, caglio, coagulazione, sineresi, lavorazione della cagliata, formatura, pressatura, salatura, formazione della crosta, maturazione e stagionatura dei formaggi. Tecnologie dei formaggi principali: Parmigiano Reggiano e Gran Padano.
Industria enologica: composizione del mosto	Industria Enologica: generalità, struttura, ciclo di maturazione, periodo e sistemi di raccolta dell'uva. Il mosto: tipi di mosto, ammostamento e macchine per l'ammostamento, sgrondatura, composizione chimica e caratteristiche chimico – fisiche, correzione del grado zuccherino.
Industria enologica: dal mosto al vino	Microrganismi del mosto: lieviti e loro classificazione, caratteristiche e fattori che influenzano la loro attività, differenza tra lieviti ellittici ed apiculati, principali lieviti del mosto, lieviti selezionati. Anidride solforosa: proprietà e azioni, stato chimico – fisico nel vino, dosi e limiti, effetti negativi dell'anidride solforosa. Chimismo delle fermentazione alcolica e prodotti secondari, cenni sulla vinificazione in bianco e in rosso.
Industria olearia: tecnologia di trasformazione delle olive in olio	Costituzione dell'oliva; raccolta, trasporto, conservazione, cernita e lavaggio delle olive. Lavorazione discontinua o classica, lavorazioni moderne, locali e macchine dell'oleificio, separazione dell'olio dal mosto oleoso, chiarificazione, conservazione e stoccaggio dell'olio.
1.Analisi del mosto 2.Analisi dell'olio	Determinazione degli zuccheri del mosto: metodo densimetrico, metodo rifrattometrico. Determinazione acidità e pH del mosto. Determinazione dell'acidità.
3.Analisi del latte	Determinazione dell'acidità titolabile. Determinazione pH. Determinazione della densità. Determinazione del grasso.

CONTENUTI PREVISTI ANCORA DA SVOLGERE

MODULI / UNITÀ	CONTENUTI PREVISTI	
DIDATTICHE/TEMI		
	Classificazione degli oli di oliva, riconoscimento D.O.P., processi	
	di rettificazione dell'olio; composizione chimica e caratteristiche dell'olio d'oliva, parametri di qualità dell'olio extravergine e	
	vergine di oliva, frodi all'olio d'oliva.	

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTO	DISCIPLINA	NUMERO DI ORE
Coltivazioni sostenibili	Produzioni vegetali	3
Sviluppo sostenibile ; paesaggio	Gestione ambiente e territorio	6
Reflui dell'industria olearia	Trasformazione dei prodotti	5
Sviluppo sostenibile: paesaggio (goal 15 dell'agenda 2030). I genocidi-la Shoah.	Italiano-Storia	11
Le Nazioni Unite	Inglese	5
Benessere animale e malattie metaboliche dell'animale	Produzione animali	3
Igiene del sonno, postura, alterazioni posturali	Scienze motorie	4

ALLEGATI

TESTI SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA E TABELLE VALUTAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, lda ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biii!" ⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

- L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui
 madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle
 reazioni dei personaggi.
- 2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
- 3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
- Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TIPOLOGIA A

Italo Calvino, da Il visconte dimezzato

In Il visconte dimezzato, scritto nel 1952, primo dei racconti fantastico-allegorici che compongono la trilogia de I nostri antenati (insieme a Il barone rampante del 1957 e Il cavaliere inesistente del 1959), immagina la situazione paradossale di un uomo diviso da un colpo di cannone in due parti simmetriche, ciascuna delle quali continuerà a vivere autonomamente, incarnando rispettivamente il bene e il male, finché un medico riuscirà a ricongiungerle. Ambientata in un luogo e in un tempo genericamente identificati

in zone della Boemia e dell'Italia tra il xvII e il xvIII secolo, all'epoca delle guerre austro-turche, questa storia inverosimile intende in realtà rappresentare la contemporaneità con le divisioni politiche e ideologiche del dopoguerra e con il disorientamento esistenziale e morale degli individui.

Il passo che segue, tratto dal capitolo II del romanzo, narra l'episodio che costituisce la premessa a tutta la vicenda: il dimezzamento del visconte Medardo colpito in battaglia da una cannonata.

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogotenente Medardo contemplava l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava odor di pula¹ come da un'aia polverosa.

«No, non si volti indietro, signore,» esclamò Curzio² che, col grado di sergente, era al suo fianco. E, per giustificare la frase perentoria, aggiunse piano: «Dicono che porti male, prima del combattimento.»

In realtà, non voleva che il visconte si scorasse, avvedendosi che l'esercito cristiano consisteva quasi soltanto in quella fila schierata, e che le forze di rincalzo erano appena qualche squadra di fanti male in gamba.

Ma mio zio³ guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: «Ecco, quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"».

A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano brecce nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina.

Li vide, i turchi. Ne arrivavano due proprio di lì. Coi cavalli intabarrati, il piccolo scudo tondo, di cuoio, veste a righe nere e zafferano. E il turbante, la faccia color ocra e i baffi come uno che a Terralba era chiamato Miché il turco. Uno dei due turchi morì e l'altro uccise un altro. Ma ne stavano arrivando chissà quanti e c'era il combattimento all'arma bianca. Visti due turchi era come averli visti

pula: residuo della trebbiatura dei cereali utilizzato nell'alimentazione del bestiame.

^{2.} Curzio: lo scudiero di Medardo.
3. mio zio: il narratore della storia è il nipote di Medardo, figlio illegittimo della

sorella, ancora bambino.
4. Terralba: località immaginaria.

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

tutti. Erano militari pure loro, e tutte quelle robe erano dotazione dell'esercito. Le facce erano cotte e cocciute come i contadini. Medardo, per quel che era vederli, ormai li aveva visti; poteva tornarsene da noi a Terralba in tempo per il passo delle quaglie. Invece aveva fatto la ferma per la guerra. Così correva, scansando i colpi delle scimitarre, finché non trovò un turco basso, a piedi, e l'ammazzò. Visto come si faceva, andò a cercarne uno alto a cavallo, e fece male. Perché erano i piccoli, i dannosi. Andavano fin sotto i cavalli, con quelle scimitarre, e li squartavano. Il cavallo di Medardo si fermò a gambe larghe. «Che fai?» disse il visconte. Curzio sopraggiunse indicando in basso: «Guardi un po' lì». Aveva tutte le coratelle⁵ di già in terra. Il povero animale guardò in su, al padrone, poi abbassò il capo come volesse brucare gli intestini, ma era solo un sfoggio d'eroismo: svenne e poi morì. Medardo di Terralba era appiedato. «Prenda il mio cavallo, tenente,» disse Curzio, ma non riuscì a fermarlo perché cadde di sella, ferito da una freccia turca, e il cavallo corse via. «Curzio!» gridò il visconte e s'accostò allo scudiero che gemeva in terra. «Non pensi a me, signore,» fece lo scudiero. «Speriamo solo che all'ospedale ci sia ancora della grappa. Ne tocca una scodella a ogni ferito.» Mio zio Medardo si gettò nella mischia. Le sorti della battaglia erano incerte. In quella confusione, pareva che a vincere fossero i cristiani. Di certo, avevano rotto lo schieramento turco e aggirato certe posizioni. Mio zio, con altri valorosi, s'era spinto fin sotto le batterie nemiche, e i turchi le spostavano, per tenere i cristiani sotto il fuoco. Due artiglieri turchi facevano girare un cannone a ruote. Lenti com'erano, barbuti, intabarrati fino ai piedi, sembravano due astronomi. Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io.» Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta⁶. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria.

Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro.

La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitoli di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Sega qui, cuci là, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del

5. coratelle: interiora.

culatta: la parte posteriore di una bocca di fuoco. capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio aperse l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato. [...]

(I. Calvino, Il visconte dimezzato, in Romanzi e racconti, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Arnoldo Mondadori, Milano 1994-1995)

O CONSEGNA

1. Comprensione del testo

Il brano risulta articolato in due parti, divise da un'interlinea: analizzale evidenziandone le sequenze narrative, quindi riassumi il testo in massimo 150 parole.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali informazioni relative a spazio e tempo in cui si svolge l'azione ricaviamo da questo capitolo?
- 2.2 Come sono rappresentati i personaggi in questo brano? Come interagiscono tra loro? Come si pone il narratore verso i personaggi?
- 2.3 Quali tecniche narrative sono adottate da Calvino in questo brano? I due blocchi di testo presentano caratteristiche linquistiche e stilistiche simili o diverse?
- 2.4 Individua gli elementi fiabeschi presenti in questo testo che riconducono il romanzo al filone "fantastico-allegorico" della produzione di Calvino.
- 2.5 Riconosci gli elementi comici, grotteschi e ironici che percorrono tutto il testo e le riflessioni critiche dell'autore (ad esempio sulla raffigurazione del nemico e sulla condanna della guerra).

3. Riflessioni e approfondimento

A partire dal testo letto considera Medardo come figura decisamente novecentesca, in quanto esempio di uomo destrutturato, dall'identità compromessa. Come tale può essere accostato ad altri personaggi esemplari, quali Mattia Pascal o Vitangelo Moscarda di Pirandello, o ad altre manifestazioni artistiche, come la pittura cubista.

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Primo Levi, da La tregua

Primo Levi, in anni successivi alla prima pubblicazione di Se questo è un uomo (1947), narra ne La tregua l'avventuroso viaggio che, dopo la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, lo conduce attraverso i territori dell'Europa centro-orientale devastati dalla guerra e percorsi da profughi, verso casa, nella città natale di Torino. Il libro, scritto sulla base di

una traccia dell'itinerario stesa da Levi nell'immediatezza degli eventi, è pubblicato nel 1963, anno in cui vince il Premio Campiello.

Preceduto da una poesia (come già Se questo è un uomo), è articolato in diciassette capitoli, del primo dei quali, intitolato Il disgelo, è qui di seguito riportata la parte iniziale.

Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dell'Armata Rossa¹, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco e con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz operarono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati personalmente da Hitler) imponeva-

no di "recuperare", a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen², mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la originaria intenzione tedesca di non lasciare
nei campi di concentramento nessun uomo vivo, ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità
dell'avanzata russa, indussero i tedeschi a mutare pensiero, e a prendere la fuga lasciando incompiuto

o il loro dovere e la loro opera.

Nell'infermeria del lager di Buna-Monowitz³ eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi.

La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo Charles⁴ ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sòmogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ché la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti. Erano quattro giovani a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati, lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero ai reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi.

A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era più alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido minaccioso di disgelo.

Ci pareva, e così era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo. Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da pietà, da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben

1. sotto la spinta dell'Armata Rossa: il campo di Auschwitz, dove Levi nel febbraio 1944 era stato deportato in seguito all'arresto in Italia per la sua attività di partigiano, venne abbandonato dai tedeschi e quindi liberato dall'Armata Rossa sovietica nel gennaio 1945.

2. Buchenwald e Mauthausen: sono altri due campi di concentramento e sterminio nazisti, il primo in Germania, il secondo in Austria.

 S. lager di Buna-Monowitz: il campo di lavoro (lager in tedesco) presso Auschwitz, in Alta Siesia (un tempo prussiana, oggi polacca).

4. Charles: il maestro di scuola francese, proveniente dalla regione dei Vosgi, conosciuto da Levi nell'infermeria del Lager al momento del suo ricovero nel 1945, come l'autore narra nell'ultimo capitolo di Se questo è un uomo.

- nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono, e che la sua volontà buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.
- Così per noi anche l'ora della libertà suonò grave e chiusa, e ci riempì gli animi, ad un tempo, di gioia
 e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre coscienze e le nostre memorie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perché sentivamo che questo non poteva avvenire, che nulla mai più sarebbe potuto avvenire di così buono e puro da cancellare il nostro passato, e che i segni
 dell'offesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove avvenne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poiché, ed è questo il tremendo privilegio della nostra generazione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile dell'offesa, che dilaga come un contagio. È stolto pensare che la giustizia umana la estingua. Essa è una inesauribile fonte di male: spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come
 infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa
 - Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai più solo come una improvvisa ondata di fatica mortale, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perciò pochi fra noi corsero incontro ai salvatori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota, a portare la notizia ai compagni.

volontà di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza,

(P. Levi, La tregua, Einaudi, Torino 1962)

O CONSEGNA

come rinuncia.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo in non più di 100 parole.

- 2. Analisi del testo
- 2.1 Riconosci le parti in cui è scandito il testo: qual è il tema dominante di ciascuna e come si differenziano? Distingui le parti più propriamente narrative da quelle a carattere riflessivo.
- 2.2 Soffermati sulle parole «vergogna» (rr. 29 e 31) e «sommersi» (r. 42; «ci sommergeva», r. 30), e sviluppane il significato.
- 2.3 Riconosci i procedimenti espositivi propri della descrizione e dell'argomentazione scientifica (lessico, nessi logici ecc.). Metti in relazione le scelte formali con il contenuto del testo e con il messaggio che l'autore intende trasmettere.
- 2.4 Analizza l'episodio dell'arrivo dei soldati a cavallo: dove assume un andamento epico e dove esso si smorza? Con quali elementi descrittivi sono rappresentati i cavalieri? Da quale o quali punti di vista sono descritti?
- 2.5 Qual è il significato che il termine «sommersi» assume in questo testo, anche in relazione all'uso che Levi ne fa in altre opere.
- 3. Riflessioni e approfondimento

La pagina che hai letto contiene una profonda riflessione sul male assoluto, di cui l'olocausto nazista degli ebrei è stato una terribile manifestazione: rifletti sulla sua capacità di contagio e sugli effetti che esso produce, elencati da Primo Levi, e chiediti se condividi l'amara sua convinzione relativa alla incoercibile irrimediabilità del male, eventualmente facendo appello alle tue convinzioni morali, filosofiche, religiose e alle tue conoscenze storiche e culturali. Applica tali riflessioni anche ad altre situazioni storiche e all'attualità.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito filosofico

Massimo Recalcati, Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto

Il brano che proponiamo è tratto dal saggio I tabù del mondo dello psicoanalista Massimo Recalcati (1959), precisamente dal capitolo Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto.

È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'Odissea e ispirazione nei secoli

di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche, filosofiche, qui presentato a partire dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'Inferno, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.

Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassamento di ogni tabù¹. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni ostacolo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'Inferno di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggiore protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità. Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo "folle volo" coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza. Secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'hybris del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del Canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio.

Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico⁴ che non gli consentirebbe di fare mai a meno del proprio Io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti⁵ in

1. tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate

2. "folle volo": è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolta da un vortice di vento nell'appressarsi alle Colonne d'Ercole (Inferno, XXVI, v. 125)

3. hybris: traslitterazione del termi-

ne greco antico che significa "superbia, tracotanza"; tòpos della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misura nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dèi.

4. problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di se stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza il valore e le opere. Secondo la psicoanalisi (a partire dal

saggio Introduzione al narcisismo di Sigmund Freud del 1914) tale atteggiamento, se supera certi limiti, può assumere significato patologico tale da interferire seriamente sulla vita di relazione.

5. Elias Canetti: scrittore di origine ebrea (1905-1994), di lingua tedesca (benché bulgaro di nascita e naturalizzato britannico), insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1981, autore di importanti romanzi e saggi, tra cui La lingua salvata, sua autobiografia.

La lingua salvata indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio Io, non è sedotto dalla potenza del proprio intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. È solo facendosi Nessuno che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger⁷ in un breve scritto titolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia del cantore Demodoco nel palazzo dei re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del "folle volo"? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere non è qui potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritegno in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse – come accadde alla corte dei Feaci – si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo *altro Ulisse* non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.

(M. Recalcati, I tabù del mondo, Einaudi, Torino 2017)

6. Nessuno ... Polifemo accecato: il riferimento è all'episodio dell'Odissea, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non

accecato⁶.

prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno": e questo nome sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli. 7. Heidegger: Martin Heidegger (1889-1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo; tra le numerose pubblicazioni vi sono i Saggi e discorsi, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui Aletheia (in greco "verità").



TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

the mind the state of the state

O CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del brano proposto in un testo espositivo di circa 80-100 parole.
- 1.2 L'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. In quale rapporto sono collocate le tre interpretazioni nello svolgimento del discorso? L'autore si limita a riferire le tre interpretazioni o le interpreta egli stesso, esprimendo giudizi su di esse?
- 1.3 Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni del personaggio di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante?
- 1.4 Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
- 1.5 In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
- 1.6 A conclusione di questa analisi qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

2. Commento

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fa' riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di eventuale antitesi.

PROPOSTA B2

Tratto da Domenico De Masi, Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

- Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]
- Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto iltempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invecedi moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quelloricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sullafilosofia, sullaconvivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

 meteci: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
- Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
- 3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
- 4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoroDomenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Address of the first of the control of the control

NUOVO ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO ESEMPI

ESEMPIO 1

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese Joanna Bourke (1963) La seconda guerra mondiale (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una "guerra mondiale" nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di "guerra totale" a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...)

Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è *impossibile* parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un *perché* e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne

o Pearson Italia Photocopiable Maggio 2019

l'orrore, rischiando di sfumarne i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, La seconda guerra mondiale, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8-11.

Comprensione e analisi

- 1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata nel pieno senso del termine e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
- 2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come evento più sconvolgente della storia moderna?
- 3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto indicibile. Con quali argomenti?
- 4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
- 5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

Produzione

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

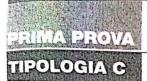
La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

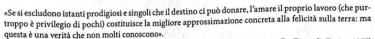
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambito filosofico

ARGOMENTO Il lavoro e la felicità



(P. Levi, La chiave a stella, Einaudi, Torino 1978)

CHARLEMENT

A partire da questa citazione dello scrittore Primo Levi (1919-1987), tratta dalla raccolta di racconti La chiave a stella (1978), elabora le tue riflessioni sull'importanza del lavoro nella realizzazione di una persona

Esprimi la tua opinione attingendo, oltre che alle conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, anche alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione e ad esperienze vissute personalmente o nella cerchia dei tuoi coetanei, anche nell'ambito di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al mondo del lavoro organizzati dalla tua scuola. Assegna un titolo coerente al tuo elaborato.

Puoi sviluppare, in modo organico e coerente, nell'ordine che riterrai più opportuno, i seguenti spunti di riflessione.

- Spiega la ragione per la quale l'amare il proprio lavoro è come afferma Primo Levi «privilegio di pochi».
- Considera il rapporto del lavoratore con la professione che svolge, spiegando in che senso essa può essere gratificante e arricchirlo interiormente.
- Rifletti su quali possono essere le conseguenze di un lavoro insoddisfacente e non amato o della mancanza di un lavoro.
- Illustra le tue aspettative e i progetti per il tuo futuro lavorativo.



PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	(1-20) 1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(0-20) 0-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Gravem. Insuffic. 0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	(0-20) 0-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Non presente 0	
Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	(0-10) 0-2	Sufficiente 2 Insufficiente 1 Non presente 0	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	(0-15) 0-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Gravem. Insuffic. 0	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nel lessico utilizzato e nei suoi snodi tematici e stilistici.	(0-15) 0-3	Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Gravem Insuffic. 0	

PRIMA PROVA -TIPOLOGIA B

INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	(1-20) 1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(0-20) 0-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Grave. Insuffic. 0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	(0-20) 0-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Non presente 0	
Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	(0-20) 0-4	Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1 Non presente 0	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	(0-20) 0-4	Buono 4 Sufficiente 3 Parziale 2 Insufficiente 1 Grav. Insufficiente 0	

PRIMA PROVA -TIPOLOGIA C

INDICATORI	COEFFICIENTI	LIVELLI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	(1-20) 1-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(0-20) 0-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Grave. Insuffic. 0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	(0-20) 0-4	Ottimo 4 Buono 3 Sufficiente 2 Insufficiente 1 Non presente 0	
Espressione di giudizi critici e/o valutazioni personali.	(0-20) 0-4	Buono 4 Sufficiente 3 Scarso 2 Insufficiente 1 Non presente 0	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	(0-20) 0-4	Buono 4 Sufficiente 3 Parziale 2 Insufficiente 1 Grav. Insufficiente 0	

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA E TABELLE VALUTAZIONE

Pag.1/1





Ministerodell'Istruzione, dell'Università edella Ricerca M682-ESAMEDISTATODIISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Temadi:PRODUZIONIVEGETALI

		C	
Ilcandidato svolgo	alaprimaparte d	ella prova e risp	oondaadue traiquesitipropostinellasecondaparte
· ·	Ċ	P	
	0	l	
Parte prima	Ν	Α	
	S	C	
	F	O	

Nell'ambito di un'azienda agraria ove si vogliano applicare corrette tecniche di produzione, al finediorganizzareattivitàproduttiveeco-compatibiliedivalorizzaregliaspettiqualitativi,l'impiantodi un arboreto rappresenta un momento di fondamentale importanza con rilevanti ripercussioni sullasuafuturagestione.

Il candidato, facendo riferimento ad una coltura arborea di propria scelta, dopo aver descritto lecaratteristiche pedoclimatiche della zona presa a riferimento, tratti delle problematiche inerentil'impianto, dalla sceltavarietale all'individuazione deisestie deimaterialipiù idone iaduna gestione meccanizzata degli interventi colturali.

A

ParteSeconda

1. Lapotaturadiallevamento e diproduzione: principi fisiologicie obiettivi.

2. Ilcontenimentodelleerbeinfestantiallalucediunaproduzioneecocompatibileancheinriferimentoaeventuali esperienzeoperativedel candidato.

3. Conriferimentoallaspecieprescelta, motivarelasce del portainnesto individuato in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona.

4. Modalità ecriteri per impostare un adifesa fitosanita ricorretta nell'arbore to preso ariferimento.

S

V

Durata massimadellaprova:6ore.

Èconsentitol'usodeldizionarioitalianoedicalcolatricinonprogrammabili.

Nonèconsentitol'usodi manualitecnicie/oprontuariealtridispositivielettronici.

Èconsentitol'usodeldizionariobilingue(italiano-linguadelpaesediprovenienza)pericandidatidimadrelinguanonitaliana. Nonè consentitolasciare l'Istituto prima chesianotrascorse3 oredalla dettatura deltema.

Griglia di valutazione scritto/pratico

011511	a di valduzione seri	practes
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina	 Inesistente Frammentaria Superficiale Sufficiente Buona Ottima 	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	 Inesistente Molto scarsa Inadeguata Frammentaria Superficiale Sufficiente Adeguata Buona Ottima 	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	 Inesistente Superficiale Sufficiente Buona Eccellente 	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico	 Inesistente Scarsa Sufficiente Buona 	

Punteggio della prova_____ventesimi/2=VOTO_____decimi